

PESARO

PARCO MIRALFIORE

MIRALTEATRO

D’ESTATE

**18 GIUGNO**

AGIDI - International Music and Arts

**ELIO** *in*

**CI VUOLE ORECCHIO**

**Elio canta e recita Enzo Jannacci**

*regia e drammaturgia* Giorgio Gallione

*arrangiamenti musicali* Paolo Silvestri

*con* Seby Burgio *pianoforte*

Martino Malacrida *batteria*

Pietro Martinelli *basso e contrabbasso*

Sophia Tomelleri *sassofono*

Giulio Tullio *trombone*

*light designer* Aldo Mantovani

*scenografie* Lorenza Gioberti

*costumi* Elisabetta Menziani

Enzo Jannacci, il poetastro come amava definirsi, è stato il cantautore più eccentrico e personale della storia della canzone italiana, in grado di intrecciare temi e stili apparentemente inconciliabili: allegria e tristezza, tragedia e farsa, gioia e malinconia. E ogni volta il suo sguardo, poetico e bizzarro, è riuscito a spiazzare, a stupire: popolare e anticonformista contemporaneamente. Jannacci è anche l’artista che meglio di chiunque altro ha saputo raccontare la Milano delle periferie degli anni ‘60 e ‘70, trasfigurandola in una sorta di teatro dell’assurdo realissimo e toccante, dove agiscono miriadi di personaggi picareschi e borderline, ai confini del surreale. “Roba minima”, diceva Jannacci: barboni, tossici, prostitute coi calzett de seda, ma anche cani coi capelli o telegrafisti dal cuore urgente. Un Buster Keaton della canzone, nato dalle parti di Lambrate, che verrà rivisitato, reinterpretato e “ricantato” da Elio. Sul palco, nella coloratissima scenografia disegnata da Giorgio Gallione, troveremo assieme a Elio cinque musicisti, i suoi stravaganti compagni di viaggio, che formeranno un’insolita e bizzarra carovana sonora.

A loro toccherà il compito di accompagnare lo scoppiettante confronto tra due saltimbanchi della musica alle prese con un repertorio umano e musicale sconfinato e irripetibile, arricchito da scritti e pensieri di compagni di strada, reali o ideali, di “schizzo” Jannacci. Da Beppe Viola a Cesare Zavattini, da Franco Loi a Michele Serra, da Umberto Eco a Fo o a Gadda. Uno spettacolo giocoso e profondo perché “chi non ride non è una persona seria”.

**25 GIUGNO**

**FILARMONICA GIOACHINO ROSSINI**

Dante Milozzi *flauto*

Michele Antonelli *direttore*

Samuel Barber

*Adagio per Archi op.11*

Ernest Bloch

*Suite modale per Flauto e Archi*

Pëtr Il'ič Čajkovskij

*Serenata per Archi in Do maggiore op.48*

La Filarmonica Gioachino Rossini è attiva dal 2014 e si impegna da tempo come ambasciatrice nel mondo delle musiche del Cigno di Pesaro. Il presidente dell'orchestra è il M° Michele Antonelli, direttore artistico e responsabile della qualità e dell'identità della FGR, che cura l'organico, la programmazione e l'ideazione di progetti speciali. Dal 2015 la FGR-Orchestra ha come Direttore Principale il M° Donato Renzetti con il quale ha avviato un nuovo e proficuo percorso artistico, ricco di progetti musicali e discografici. Tra gli ultimi impegni della Filarmonica nel 2018 ricordiamo la pubblicazione del cofanetto di 4 compact disc Rossini Complete Overtures, pubblicato da DECCA, distribuzione Universal, che a ottobre è stato portato anche in tutte le edicole italiane dal Corriere della Sera per celebrare il 150° rossiniano. Sempre con il M° Renzetti la Filarmonica ha inaugurato con un doppio concerto la 51a edizione dell'importante Festival delle Nazioni di Città di Castello. Prestigioso impegno internazionale al Musikverein di Vienna, tempio mondiale della musica, a fianco di Juan Diego Florez, nel galà che il tenore peruviano organizza per la raccolta fondi della sua fondazione. Nel 2019 ha realizzato diversi importanti progetti, sviluppando, oltre che l'aspetto musicale della formazione, anche un'intensa attività di proposta e organizzazione di iniziative culturali, molte delle quali in collaborazione con il M° Renzetti. Da ricordare Progetto Brahms a Pesaro, dedicato ai direttori d'orchestra e articolato in quattro masterclass con concerto finale. A luglio Arezzo Raro Festival, nuovo evento musicale nei luoghi più suggestivi della città con la Filarmonica partner organizzativo e orchestra in residenza per il concerto inaugurale e per le opere Le cantatrici villane e La Traviata. Ancora nel 2019 la partecipazione alla 40a edizione del Rossini Opera Festival, al Ravello Festival e al concerto di Natale della città di Terni, dedicato a Federico Fellini.

**1 LUGLIO**

**ALDEMARO MOLTEDO JAZZ BAND**

ELLA AND LOUIS: LO SWING DI ELLA FITZGERALD

E DI LOUIS ARMSTRONG

PAOLA LORENZI [voce]

MICHELE SAMORY [voce tromba]

Fabio Petretti [direzione e arrangiamenti]

Aldemaro Moltedo [pianoforte]

Massimo Morganti [trombone e arrangiamenti]

Giacomo Uncini [tromba]

Paolo Ghetti [contrabbasso]

Massimo Manzi [batteria]

**12 AGOSTO**

**ALDEMARO MOLTEDO JAZZ BAND**

SATCHMO STYLE: LO SWING DI LOUIS ARMSTRONG

MICHELE SAMORY [voce tromba]

Fabio Petretti [direzione e arrangiamenti]

Aldemaro Moltedo [pianoforte]

Massimo Morganti [trombone e arrangiamenti]

Giacomo Uncini [tromba]

Paolo Ghetti [contrabbasso]

Massimo Manzi [batteria]

**19 AGOSTO**

**ALDEMARO MOLTEDO JAZZ BAND**

IL JAZZ INCONTRA LA LIRICA: ROMANTIC JAZZ

Fabio Petretti [direzione e arrangiamenti]

Aldemaro Moltedo [pianoforte]

Massimo Morganti [trombone e arrangiamenti]

Giacomo Uncini [tromba]

Paolo Ghetti [contrabbasso]

Massimo Manzi [batteria]

Lee Jiae [soprano]

Sinho Kim [tenore]

ALDEMARO MOLTEDO JAZZ BAND

Con oltre vent’anni di attività la jazz band coordinata dal pianista pesarese Aldemaro Moltedo rappresenta uno degli ensemble più affiatati e rinomati della costa orientale italiana. Per l’estate 2021 il gruppo presenta la sua abituale front line tromba/trombone/sax costituita rispettivamente da Giacomo Uncini, Massimo Morganti e Fabio Petretti che è anche il direttore musicale della band. La vocalist della band è Paola Lorenzi e a completare con Moltedo la sezione ritmica torneranno Gabriele Pesaresi al contrabbasso e Massimo Manzi alla batteria. I componenti dell’ensemble vantano tutti importanti esperienze jazzistiche anche internazionali, tre le incisioni in cd realizzate da questa formazione con diversi ospiti, alle quali si sommano le numerose opere discografiche dei singoli componenti.

La Moltedo Jazz Band propone un vasto ed articolato repertorio che comprende parecchi arrangiamenti originali

curati prevalentemente da Petretti e Morganti di classici della musica jazz e dei generi affini inclusi brani del miglior repertorio italiano. Fra gli autori: Ellington, Porter, Gershwin, Paoli, Jobim, De Andrè, Tenco e lo stesso Moltedo. Le esecuzioni tengono sempre alto il livello qualitativo della musica dando spazio al virtuosismo dei solisti ma senza mai perdere di vista la godibilità della proposta, cosa che ha determinato un sempre crescente seguito di persone che pongono questa band e le sue performances fra i loro ascolti preferiti.

**4 LUGLIO**

Corvino Produzioni

**A RIVEDER LE STELLE**

*tratto da* A riveder le stelle Dante il poeta che inventò l’Italia *di* Aldo Cazzullo [Mondadori 2020]

*con* Aldo Cazzullo

*con la partecipazione straordinaria di* Piero Pelù *alle letture Rock della Divina Commedia*

*regia* Angelo Generali

Aldo Cazzullo conduce il pubblico alla scoperta di Dante, il poeta che inventò l’Italia. Un percorso attraverso la ricostruzione dell’esperienza del poeta nell’Inferno descritto nella Divina commedia. Gli incontri più noti, i personaggi grandiosi e maledetti, le incursioni nella storia e nell’attualità e un incredibile viaggio in Italia da nord a sud. Il fondamento della nostra identità nazionale. In scena ad accompagnarlo un ospite d’eccezione, il fiorentino DOC Piero Pelù.

Dante è il poeta che inventò l’Italia. Non ci ha dato soltanto una lingua; ci ha dato soprattutto un’idea di noi stessi e del nostro Paese. Una terra unita dalla cultura e dalla bellezza, destinata a un ruolo universale: perché raccoglie l’eredità dell’Impero romano e del mondo classico; ed è la culla della cristianità e dell’umanesimo. L’Italia non nasce da una guerra o dalla diplomazia; nasce dai versi di Dante. Non solo, Dante è il poeta delle donne. È solo grazie alla donna – scrive – se la specie umana supera qualsiasi cosa contenuta nel cerchio della luna, vale a dire sulla Terra. La donna è il capolavoro di Dio, la meraviglia del creato; e Beatrice, la donna amata, per Dante è la meraviglia delle meraviglie. Sarà lei a condurlo alla salvezza. Ma il poeta ha parole straordinarie anche per le donne infelicemente innamorate, e per le vite spente dalla violenza degli uomini: come quella di Francesca da Rimini.

Aldo Cazzullo ha ricostruito parola per parola il viaggio di Dante nell’Inferno e ne ha scelto - in questo che è anche un percorso tra le innumerevoli bellezze d’Italia - gli incontri più noti, con frequenti incursioni nella storia e nell’attualità. Dante infatti è severo con i compatrioti. Denuncia i politici corrotti, i Papi simoniaci, i banchieri ladri, gli usurai, e tutti coloro che antepongono l’interesse privato a quello pubblico. Ma nello stesso tempo esalta la nostra umanità e la nostra capacità di resistere e rinascere dopo le sventure, le guerre, le epidemie.

*A riveder le stelle* vuole essere un racconto teatrale sul più grande poeta della storia dell’umanità e sulla sua opera più famosa. Un racconto che avrà proprio come la Commedia due guide: un narratore, Aldo Cazzullo, accompagnato nel suo racconto da musiche e immagini a testimonianza quanto sia importante e ancora attuale l’eredità dell’Alighieri, ed un lettore che riporterà la lingua di Dante e la musicalità dei suoi versi, il fiorentino Piero Pelù.

**7 LUGLIO**

**ARIANNA PORCELLI SAFONOV**

IL RÌDING TRISTOCOMICO

in collaborazione con The Bid Art NET

Il reading show di Arianna Porcelli Safonov è *Rìding Tristocomico*. Perché? Fa ridere, ma con quel fondo di smascheramento sociale che risveglia il pensiero critico. E’ un format che propone la defibrillazione mentale attraverso il sorriso intelligente. Nei suoi monologhi satirici, la scaletta è in continua evoluzione. Un Rìding non è mai uguale all'altro, i pezzi classici viaggiano accanto alle nuove produzioni. Ciò che non cambia è il tema: una collezione di provocazioni e riflessioni sui dettami della vita contemporanea spacciati per ultime tendenze.

La comicità come pensiero critico, la creatività come indagine sociale, l’osservazione profonda di costumi contemporanei sono la cifra di Arianna Porcelli Safonov. Il suo sguardo lucido e ironico suscita piccoli focolai di sommossa intellettuale in una risata. La reazione provocata dai suoi monologhi tristocomici è inaspettata: è uno schiaffo, un sintomo di purificazione dalle finzioni dell’oggi. Tratto dal blog umoristico di Madame Pipì e dai libri pubblicati da Safonov per Fazi Editore (Fottuta Campagna e Storie di Matti) il Rìding Tristocomico è sintesi di linguaggi: spazia dal vocabolario più ricercato a espressioni gergali quotidiane. Le atmosfere sono ora inquietanti ora talmente rasserenanti da svelare i paradossi della società. In solitaria, oppure accompagnata dalle contaminazioni elettroniche del duo Mowman nel progetto Elettrocausticae, l’artista coglie le nostre contraddizioni riportandole al loro giusto contesto. Il mondo surreale del felice Occidente in cui cerchiamo di sopravvivere è visto sotto la luce impietosa della sua lucida comicità. L’eleganza espositiva, l’esercizio del recupero grammaticale in un’epoca in cui scriviamo perkè, ma anche i concetti elevati tradotti in contesti quotidiani fanno di Arianna Porcelli Safonov una regina della comicità acuta, irriverente e rivoluzionaria. Da sempre la comicità è forma di denuncia e ribellione.

https://www.ariannaporcellisafonov.com/

https://www.facebook.com/ariannasafonov/

<https://www.instagram.com/ariannaporcellisafonov/?hl=it>

Arianna Porcelli Safonov è nata a Roma da papà russo e mamma ligure ed è laureata in Lettere e Filosofia con indirizzo storia del costume. Ha vissuto a New York e a Madrid e ha lavorato per dieci anni nell’organizzazione di eventi internazionali, viaggiando con le produzioni fino al 2010, quando ha deciso di lasciare la sua professione di project manager per dedicarsi full- time alla scrittura.

Da qui le collaborazioni con alcune compagnie di teatro contemporaneo e l’apertura del blog di racconti umoristici Madame Pipì. Nel 2014, rientrata in Italia, ha pubblicato il suo primo libro per Fazi Editore, Fottuta Campagna, frutto dell’esperienza vissuta in solitaria sugli Appennini tra Lombardia e Liguria. Dal 2015 è in tour con diversi progetti di satira e critica umoristica al costume sociale italiano: Piaghe, il Rìding Tristocomico, Diritto civile e altre parolacce, Cibo, vino e altri castighi sociali. Nel 2017 ha pubblicato il libro Storie di Matti (Fazi Editore). Dal prossimo autunno sarà protagonista su laeffe, la tv di Feltrinelli, del nuovo programma “Scappo dalla città”.

Il Blog di Madame Pipì è il contenitore di piccole e gravi verità celate. La penna di Arianna Porcelli Safonov guarda il mondo che ci piace e dipinge scene di follia sociale quotidiana, sinfonie di disagio contemporaneo.

La dipendenza dai social, lo snobismo dell’arte indipendente, il mondo della comunicazione e del lavoro giovanile non retribuito, il business del biologico e l’illusione di poter vivere un ideale di purezza. I modelli di vita che tutti inseguono nelle metropoli.

**8 LUGLIO**

**BOMBINO & ADRIANO VITERBINI**

IN CONCERTO

Se esistesse una deriva dei continenti anche per la musica, l’incontro tra il chitarrista romano e l’artista tuareg darebbe vita a un nuovo paradiso terrestre.

Ci sono corde che catturano per sound ed empatia e che hanno al tempo stesso la forza di legare emotivamente continenti differenti. Quelle delle chitarre di Bombino e Adriano Viterbini hanno anche un potere sciamanico, tellurico e ipnotico, capace di trasportare l’ascoltatore tra la polvere del deserto, in un tempo fuori dal tempo.

Il prodigio partito dal Niger per conquistare il Mondo, fino ad essere incoronato dalla critica come il “Jimi Hendrix” del deserto, e il bluesman alternativo romano danno vita a uno spettacolo mozzafiato, in cui il repertorio del primo è potenziato dal contributo del secondo attraverso una selezione di brani originali arrangiati in forma inedita. Il suono è caldo, sabbioso e sensuale, il pubblico è avvolto in un’atmosfera magica e conturbante.

Uno show magnetico e polveroso, l’occasione inedita per vedere all’opera insieme due tra i chitarristi più ispirati e sanguigni attualmente in attività sul Pianeta Terra.

Bombino è la stella più luminosa del desert blues, canta nella lingua dei tuareg, il tamashek, e ha da tempo conquistato il cuore del pubblico italiano.

Adriano Viterbini è chitarrista e fondatore di I Hate My Village e Bud Spencer Blues Explosion, autore di due album da solista (*Goldfoil* del 2013 e *Film O Sound* del 2015), apprezzatissimo sessionman in studio e dal vivo, è ricercato per la sua spiccata e poliedrica personalità da artisti come Rokia Traorè, Niccolò Fabi, Daniele Silvestri, Max Gazze, Nic Cester.

**15 LUGLIO**

**TRASCENDI E SALI**

*di e con* Alessandro Bergonzoni

*regia* Alessandro Bergonzoni e Riccardo Rodolfi

*scene* Alessandro Bergonzoni

*produzione* Allibito srl

*distribuzione e organizzazione* Progetti Dadaumpa srl

"Trascendi e sali": un consiglio ma anche un comando. O forse una constatazione dovuta a una esperienza vissuta o solo un pensiero da sviluppare o da racchiudere all'interno di un concetto più complesso. Perché in fin dei conti Alessandro Bergonzoni in tutto il suo percorso artistico, che in questi anni l'ha portato oltre che nei teatri, nei cinema e in radio, nelle pinacoteche nazionali, nelle carceri, nelle corsie degli ospedali, nelle scuole e nelle università, sulle pagine di giornali quotidiani e settimanali, nelle gallerie d'arte e nelle piazze grandi e piccole dei principali festival culturali, Bergonzoni dicevamo è diventato un "sistema artistico" complesso che produce e realizza le sue idee in svariate discipline per, alla fine, metabolizzare tutto e ripartire da un'altra parte facendo tesoro dell'esperienza acquisita. E tutto questo ad un autore che non ha rinunciato alla sua matrice comica, mai satirica, aggiunge un ulteriore, ovvia, complessità per il suo quindicesimo debutto teatrale. "Trascendi e sali" arriva infatti dopo "Urge" e "Nessi" spettacoli che hanno inciso profondamente Bergonzoni, in tutti i sensi, aprendogli artisticamente e socialmente strade sempre più intricate e necessarie. Uno spettacolo dove il disvelamento segue e anticipa la sparizione, dove la comicità non segue obbligatoriamente un ritmo costante e dove a volte le radici artistiche vengono mostrate per essere subito sotterrate di nuovo. "Trascendi e sali" come

vettore artistico di tolleranza e pace, colmo di visioni che, magari, riusciranno a scatenare le forze positive esistenti nel nostro essere. Piuttosto che in avanti potrebbe essere, artisticamente, un salto di lato a dimostrazione che a volte per una progressione non è sempre necessario seguire una linea retta. Dove la carta diventa forbice per trasformarsi in sasso, dove il comico si interroga per confessare e chiedere e tornare a indicare quello che

evidentemente lui vede prima degli altri. Forse dall'alto delle sue scenografie o nella regia condivisa con Riccardo Rodolfi. Forse. Sicuramente. Sicuramente forse

**17 LUGLIO**

**HEROES**

OMAGGIO A DAVID BOWIE

Paolo Fresu *tromba, flicorno, elettronica*

Petra Magoni *voce*

Filippo Vignato *trombone, elettronica*

Francesco Diodati *chitarra*

Francesco Ponticelli *contrabbasso, basso elettrico*

Christian Meyer *batteria*

Paolo Fresu interpreta David Bowie. E già questo sarebbe sufficiente a “fare notizia”. Lo fa in compagnia di un cast stellare con Petra Magoni, Gianluca Petrella, Francesco Diodati, Francesco Ponticelli, Christian Meyer: la notizia è da “prima pagina”. “Appena mi è stato proposto questo progetto (dal Comune toscano di Monsummano Terme dove nel 1969 Bowie fece, da perfetto sconosciuto, la sua prima apparizione italiana in pubblico)”, dichiara Paolo Fresu, “mi sono sentito onorato ed emozionato. Ho deciso di mettere insieme una band unica, creata appositamente, con grandi musicisti eclettici e provenienti da esperienze diverse, anche lontane dal jazz. Credo che questo sia un grande valore. Avvicinarsi alla musica di David Bowie è una grande emozione e anche una

straordinaria opportunità per tutti noi”. Fresu e soci hanno messo le mani su una trentina di pezzi, tra i quali *Life on Mars*, *This Is Not America*, *Warszawa*, *When I Live My Dreams*. Ogni membro della band ha dato il proprio contributo negli arrangiamenti, conferendo maggiore varietà e dinamicità al progetto.

Petra Magoni, in quanto vocalist, gode della maggiore libertà, ma il concerto punta comunque sul gioco di squadra. Tornando alle parole di Fresu: “Bowie è un autore immortale che è sempre stato vicino al jazz. Noi cercheremo di avere il massimo rispetto per la sua arte ma anche di essere propositivi, gettando uno sguardo nuovo su queste canzoni”.

**22 LUGLIO**

**ANELANTE**

*di* Flavia Mastrella, Antonio Rezza

*con* Antonio Rezza

*e con* Ivan Bellavista, Manolo Muoio,

Chiara A. Perrini, Enzo Di Norscia

*(mai) scritto da* Antonio Rezza

*habitat* Flavia Mastrella

*assistente alla creazione* Massimo Camilli

*luci* Mattia Vigo / *luci e tecnica* Daria Grispino

*una produzione* RezzaMastrella

La Fabbrica dell’Attore Teatro Vascello

In uno spazio privo di volume, il muro piatto chiude alla vista la carne rituale che esplode e si ribella. Non c’è dialogo per chi si parla sotto. Un matematico scrive a voce alta, un lettore parla mentre legge e non capisce ciò che legge ma solo ciò che dice. Con la saggezza senile l’adolescente, completamente in contrasto col buon senso, sguazza nel recinto circondato dalle cospirazioni.

Spia, senza essere visto, personaggi che in piena vita si lasciano trasportare dagli eventi, perdizione e delirio lungo il muro. Il silenzio della morte contro l’oratoria patologica, un contrasto tra rumori, graffi e parole risonanti. Il suono stravolge il rimasuglio di un concetto e lo depaupera. Spazio alla logorrea, dissenteria della bocca in avaria, scarico intestinale dalla parte meno congeniale.

*Flavia Mastrella / Antonio Rezza*

Ci si piega troppo spesso con l’assurdo dietro, e si fanno i conti dei traumi passati. Così l’essere inferiore cerca

conforto nell’impegno civile. E con la morte altrui ritorna l’amor proprio. Tra balli, feste orientali, lutti premeditati ci si libera della solidarietà, pratica aziendale che genera profitto. Anche la cultura con gli occhiali piega il culo. Chi legge un libro è costretto a stare zitto da chi scrive, chi legge compra il suo silenzio, chi compra un libro fomenta e capovolge l’omertà. Ma con la mamma biologica la partita è persa: pelle della sua pelle ma fine della tua.

*A.R.*

Addio terza dimensione. Esplode il luogo comune, i viventi non si accorgono di essere prigionieri di un monitor,

vecchi e giovani, spossati dal desiderio di emergere, ritrovano nel reinventarsi la spietatezza dell’infanzia e la malvagità dell’adulto. L’ Anelante vive confinato tra le muraglie, chiuso nel recinto, senza sporgersi, pretende di

conoscere il mondo, lo fa per non accorgersi della vuotezza che gli riempie la vita. Disposto a tutto, per sostenere la gerarchia di sempre usa i sistemi virtuali di cui si è impadronito.

*F.M.*

**27 LUGLIO**

**ACCADEMIA DI MUSICA ZERO CROSSING**

DANCE DANCE DANCE

LA MAGICA DISCO DANCE DEGLI ANNI 70

L'Accademia di Musica Zero Crossing è lieta di presentare il saggio/spettacolo di fine anno dal titolo *Dance Dance Dance* un concerto tenuto dagli allievi e dagli insegnanti dell'accademia, che si esibiranno sul palco con l'obbiettivo finale di regalare alla città uno spettacolo musicale emozionante, coinvolgente e di alto livello dove i giovani delle “nostre terre” diventano protagonisti assoluti ed ambasciatori della cultura musicale internazionale.

Quesat' anno come fil rouge dell' evento abbiamo scelto di portare in scena i più importanti artisti della disco dance anni 70 come: Donna Summer, Gloria Gaynor, Amii Stewart, Chic, Bee Gees, Barry White, Kool & The Gang, Village People, Kc & The Sunshine

Band, con uno spettacolo di luci ed immagini degno delle migliori scuole di musica italiane.

Attraverso lo studio e la pratica del suonare insieme cerchiamo di far vivere agi allievi,oltre alla tradizionale esperienza di studio individuale di strumento e/o canto, anche quella più tangibile, concreta ed emozionante di concerti dal vivo, che si concretizzano grazie alla condivisione di opere musicali originali e non, eseguite con altri studenti-musicisti, insegnanti e supporti tercnologici di ogni tipo funzionali al mondo, della musica e dello spettacolo.

**28 LUGLIO**

**MU.N**

VI EDIZIONE

**Sara Rossini** *soprano*

**Riccardo Della Sciucca** *tenore*

**Elisa Cerri** *pianoforte*

**Gioachino Rossini (Pesaro, 1792 - Passy, 1868)**

*Sombre forêt* da “Guillaume Tell”

**Georges Bizet (Parigi, 1838 - Bougival, 1875)**

*La fleur que tu m'avais jetée* da “Carmen”

*Parle-moi de ma mère* da “Carmen”

**Francesco Paolo Tosti Ortona (Ortona, 1846 - Roma, 1916)**

Sogno

L’ultima canzone

**Gaetano Donizetti (Bergamo, 1797 - Bergamo, 1848)**

*Caro elisir sei mio... Esulti pur la barbara* d “L’elisir d’amore”

**Claude Debussy (Saint-Germain-en-Laye, 1862 - Parigi, 1918)**

Nocturne, L. 82 \*

**Francesco Paolo Tosti Ortona (Ortona, 1846 - Roma, 1916)**

La serenata

Malia

**Giuseppe Verdi (Le Roncole, 1813 - Milano, 1901)**

*Cielo di stelle orbato* da “Simon Boccanegra”

\* pianoforte solo

**Sara Rossini** - Si è laureata con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio G. Verdi di Milano e si è perfezionata con il soprano Daniela Dessì. È stata allieva dell’Accademia del Teatro alla Scala di Milano per il biennio 2016/2018, durante il quale ha approfondito tecnica vocale e repertorio con docenti quali Luciana D’Intino, Eva Mei, Renato Bruson, Vincenzo Scalera e Michele D’Elia. Tra i concorsi è stata vincitrice del Primo Premio al XVI Concorso Lirico Internazionale Umberto Giordano (2014 - Miglior Voce Italiana, Premio “Young Singer” voce femminile), del Primo Premio assoluto presso il Concorso Internazionale Spiros Argiris di Sarzana (2015) e della sezione “Esordienti” del Concorso AsLiCo (2016). Ha debuttato Mimì ne “La Bohème, I ragazzi e l'amore” al Teatro Regio di Torino e nel circuito AsLiCo, Lauretta in “Gianni Schicchi” al Sarzana Opera Festival diretta da V. Galli, Contessa ne “Le Nozze di Figaro” al festival All Together Opera a Sanpietroburgo, diretta da F. Mastrangelo. È stata Fiordiligi in “Così fan tutte” con la storica regia di Ettore Scola al Teatro Carlo Felice di Genova, Gretel in “Hänsel und Gretel” di E. Humperdinck, diretto da Marc Albrecht e con la regia di Sven-Eric Bechtolf, al Teatro alla Scala, dove ha cantato anche il ruolo di Biancofiore in “Francesca da Rimini” di R. Zandonai, diretta da Fabio Luisi. Ha cantato il ruolo di Lauretta nel “Gianni Schicchi” con l’Ente De Carolis a Sassari. Recentemente ha debuttato al Teatro di San Carlo di Napoli ne “La Rondine” diretta dal Maestro J. Valcuha. Ha recentemente ripreso il ruolo di Gretel in “Hänsel und Gretel” e ha cantato il Requiem di Mozart al Teatro Lirico di Cagliari.

**Riccardo Della Sciucca** - Nato ad Atri (TE), muove i primi passi nella Schola Cantorum “Giovanni D’Onofrio”, Cappella musicale della Cattedrale di Atri. Ha poi intrapreso lo studio del canto lirico con il soprano Daniela Schillaci, proseguendo con il tenore Romano Emili, e con il tenore Luciano Ganci. Agli studi musicali ha affiancato quelli umanistici conseguendo, con lode, la Laurea in Filosofia all’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dove peraltro ha fondato l’associazione studentesca “L’Intermezzo”, con l’intento di promuovere la cultura operistica agli studenti dell’Ateneo. Dopo alcune esperienze come corista d’opera dal 2014 intraprende l’attività di solista collaborando con il Conservatorio Luisa D’Annunzio di Pescara, con il quale ha eseguito il “Te Deum” di Bruckner diretto da Pasquale Veleno. Con l’Istituzione Sinfonica Abruzzese si è esibito in diversi concerti tra cui il “Requiem” K. 626 di W. A. Mozart, la “Messa di Gloria” di G. Puccini e la Nona Sinfonia di L. van Beethoven. Nel giugno 2017 ha vinto il primo premio al Concorso Lirico Internazionale “Adriana Maliponte” di Milano e nello stesso mese gli è stata conferita una borsa di studio al Concorso Lirico Internazionale “Toti Dal Monte” di Treviso. Ha vinto il primo premio al Concorso Lirico Internazionale “Angelo Loforese” di Milano e gli è stata conferita una borsa di studio al Concorso “Magda Olivero”. Ha studiato all’Accademia di Alto Perfezionamento del Teatro alla Scala di Milano e ha debuttato nel ruolo di Nadir in “Alì Babà e i quaranta ladroni” di L. Cherubini, Progetto Accademia 2018. Ha inoltre preso parte, nel ruolo di Nemorino, allo spettacolo “L’Elisir d’amore” per i bambini, progetto “Grandi Spettacoli per Piccoli” edizione 2018 del Teatro alla Scala, “Rudy in Mettici il cuore - Cannavacciuolo all'Opera”, Opera Live Cooking al Teatro Coccia di Novara. Tra i prossimi impegni Rodolfo ne “La Bohème” all’Hyogo Performing Arts Center in Giappone, Alfredo ne “La Traviata” al Teatro La Fenice di Venezia, Cassio in “Otello” al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino diretto d Zubin Mehta e la “Petite Messe Solennelle” al Teatro Petruzzelli di Bari.

**Elisa Cerri** - Nata a Pesaro, ha compiuto gli studi musicali al Conservatorio Statale di Musica “G. Rossini” di Pesaro diplomandosi brillantemente in Pianoforte, Clavicembalo - Prassi del basso continuo, Didattica della Musica. Parallelamente agli studi musicali ha approfondito gli studi umanistici laureandosi in Lettere Moderne con tesi sperimentale in Storia della Musica sull’ultimo tenore mozartiano, Antonio Baglioni, con particolare riguardo al Don Giovanni e al Titus, di cui è stato pubblicato un estratto sulla rivista Studi Urbinati. La sua attività di Pianista e Maestro Collaboratore al Pianoforte e Fortepiano ha inizio nel 2002, presso il Ravenna Festival e da allora ha collaborato presso importanti Festivals Internazionali ed Enti Lirici: Rossini Opera Festival, Ravenna Festival, Salzburger PfingstFestspiele e Salzburger Sommer Festspiele, Teatro dell’Opera di Roma, Macerata Opera,Teatro Colón di Buenos Aires, Festival Pergolesi Spontini di Jesi, Teatro delle Muse di Ancona, Teatro Bellini di Catania, Festival Puccini di Torre del Lago. La sua presenza al Rossini Opera Festival ha inizio nel 2004. In questi anni ha affiancato, tra gli altri, il M° Roberto Abbado (Ermione, Zelmira, Mosè in Egitto) e il M° Michele Mariotti (Sigismondo, Matilde di Shabran). È stata invitata come Maestro di sala e al Fortepiano per Il Barbiere di Siviglia (Rossini Opera Festival 2011) e per Tancredi (Rossini Opera Festival 2012), entrambi diretti dal M° Alberto Zedda ed eseguiti in forma di concerto nella serata conclusiva del Festival. Del Barbiere di Siviglia è uscita la pubblicazione del dvd live. Dal 2016 è pianista per l’Accademia Rossiniana “Alberto Zedda” diretta dal M° Ernesto Palacio. Preziosa è stata la collaborazione con il M° Riccardo Muti come Pianista e Maestro al cembalo, che l’ha vista coinvolta nel progetto quinquiennale inerente alla riscoperta di alcuni titoli inediti di autori della Scuola Napoletana del XVIII secolo, come Cimarosa, Paisiello, Mercadante (tra il 2007 e il 2011 presso Salzburger Pfingst Festspiele, Ravenna Festival, Opera de Paris, Teatro Colón). Inoltre, ha affiancato il M° Muti nella preparazione del Requiem di G. Verdi (Ravenna Festival 2014), Nabucco (Teatro dell’Opera di Roma, 2013), Sancta Susanna e Nobilissima Visione di Paul Hindemith (Ravenna Festival 2012), Macbeth (Salzburger Sommer Festspiele 2011). Tra gli artisti citiamo ancora Ottavio Dantone, con il quale ha approfondito gli aspetti stilistici del repertorio barocco in numerose produzioni (l’Olimpiade di G.B. Pergolesi, Orlando di G. F. Haendel, Rinaldo di Haendel, etc.), James Conlon, Patrick Fournillier, Bruno Bartoletti, Renato Palumbo, Daniele Callegari, Nicola Paskovski, Julian Kovatchev, Fabrizio Maria Carminati, Piergiorgio Morandi, Umberto Benedetti Michelangeli, Luciano Pavarotti, Pierluigi Pizzi, Graham Vick, Henning Brockhaus, Micha van Hoecke, Italo Nunziata, etc. Ha tenuto recitals in formazioni cameristiche presso l’auditorium Zankell della Carnegie Hall di New York, in Ravenna Festival, in Notre Dame in Montreal, Opera di Marsiglia, etc. In occasione dei festeggiamenti per Rossini 150 ha tenuto numerosi recitals, tra cui si ricorda la Petite Messe Solennelle presso l’Amphithéatre de la Sorbonne a Parigi. Ha collaborato con diverse Istituzioni musicali, tra cui il Conservatorio G. Rossini di Pesaro, il Concorso Internazionale di Canto Renata Tebaldi di S. Marino 2013 e il Neue Stimmen 2013, Orchestra giovanile Luigi Cherubini, Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, Orchestra del Teatro dell’Opera di Roma, Filarmonica Marchigiana, Orchestra Sinfonica G. Rossini di Pesaro. È docente di Pianoforte presso il Liceo Scientifico Musicale e Coreutico “G. Marconi” di Pesaro.

**31 LUGLIO**

**DARDUST**

STORM AND DRUGS LIVE

*in collaborazione con* BPM Concerti

Una forza della natura dal vivo con uno show *Storm and drugs live* articolato in due atti: il primo, *Storm*, più intimo e dal taglio teatrale che riprende la poetica e l’immaginario dello sturm und drang settecentesco in ogni aspetto visivo; il secondo, *Drugs*, attinge alla parte più electro trasformando lo show nel finale in una vera atmosfera rave.

*S.A.D. STORM AND DRUGS* (Sony Music Masterworks e Artist First), ultimo capitolo di una trilogia discograﬁca che attraversa l’asse geograﬁco/musicale Berlino – Reykjavík - Edimburgo, è il primo progetto italiano di musica strumentale capace di unire il mondo pianistico minimalista all’attuale immaginario elettronico di matrice Nord Europea. Il disco potrebbe quasi essere definito un lavoro autobiografico, un viaggio che attraversa la sua vita dal bambino che era all'uomo che è oggi, passando attraverso tempeste emozionali e senso di riscatto. *S.A.D. STORM AND DRUGS* è un disco importante di un artista innovativo, capace di creare un immaginario unico.

Radio Monte Carlo è la radio ufficiale del tour di Dardust.

**2 AGOSTO**

**MU.N**

VI EDIZIONE

**“…E TI SENTI PULSARE NEL SANGUE”**

*melologo su musiche di* Astor Piazzolla *e testi di* Cesare Pavese

*drammaturgia* Piercarlo Sacco

**Federica Fracassi** *voce recitante*

**Piercarlo Sacco** *violino e viola*

**Andrea Dieci** *chitarra*

**Cesare Pavese (Santo Stefano Belbo, 1908 - Torino, 1950)**

Senza titolo (luglio 1928)

La puttana contadina (da “Lavorare stanca”, novembre 1937)

Passerò per Piazza di Spagna (da “Verrà la morte e avrà i tuoi occhi”, marzo 1950)

Tre poesie senza titolo (da “La terra e la morte”, novembre/dicembre 1945)

Profumi (agosto 1927)

Senza titolo (settembre 1927)

Le maestrine (ottobre 1931)

Il Blues dei blues (novembre 1931)

Senza titolo (gennaio 1928)

I pensieri di Dina (poesia censurata, in origine nella raccolta “Lavorare stanca”)

Poggio Reale (da “Lavorare stanca”, settembre 1935)

La casa (agosto/settembre 1940)

**Astor Piazzolla (Mar del Plata, 1921 - Buenos Aires, 1992)**

La Calle 92

Psicosis

Calambre

Milonga en Re

Suavidad

Jeanne y Paul

Fièvre (Fiebre de tango)

Made in USA

Fracanapa

Dernier Lamento

Detresse

Federica Fracassi - Interprete sensibile alle nuove drammaturgie, votata alle scritture più visionarie, feroci, poetiche degli ultimi anni, fin dagli esordi Federica Fracassi disegna un percorso indipendente nel panorama del teatro di ricerca. Si forma giovanissima alla Scuola d’Arte Drammatica Paolo Grassi e segue il lavoro di Carmelo Bene, Luca Ronconi, Thierry Salmon, Romeo Castellucci, Cesare Ronconi. Fonda insieme al regista teatrale Renzo Martinelli la compagnia Teatro Aperto, oggi Teatro i, che gestisce l’omonimo spazio a Milano, una vera e propria factory del teatro contemporaneo. In teatro ha lavorato tra gli altri con Valerio Binasco, Valter Malosti, Antonio Latella, Luca Micheletti, Sonia Bergamasco, Andrea Chiodi e ha ricevuto numerosi premi come miglior attrice protagonista: Premio Ristori, Premio Olimpici del Teatro, Premio della Critica, Premio Franco Enriquez, Menzione d’onore e Premio Eleonora Duse, Premio Ubu, Premio San Ginesio all’arte dell’attore. Al cinema esordisce nel 2010 in Happy Family di Gabriele Salvatores, seguono, tra gli altri, Bella addormentata di Marco Bellocchio e Un giorno devi andare di Giorgio Diritti (2012), Il capitale umano di Paolo Virzì (2014), Antonia di Ferdinando Cito Filomarino (2014), La vita oscena di Renato De Maria (2014), Sangue del mio Sangue di Marco Bellocchio (2015), Pagliacci di Marco Bellocchio (2016), Gli sdraiati di Francesca Archibugi (2017), Benedetta follia di Carlo Verdone (2018), Radioactive di Marjane Satrapi (2018), Mi chiedo quando ti mancherò di Francesco Fei (2019), Supereroi di Paolo Genovese (2019). È parte del progetto di creazione filmica collettiva XXL che ha finora realizzato il cortometraggio Mezzoraprima, Tre Pillole e il lungometraggio Mezzoradopo, una scrittura originale di Stefania Bertola e Michele di Mauro realizzata con propri mezzi da più di venti attori sparsi per tutt’Italia durante il lockdown. Nelle ultime stagioni teatrali lavora a Raffiche, dedicato a Splendid’s di Jean Genet, con la compagnia Motus ed è protagonista di Louise e Renée, regia di Sonia Bergamasco, drammaturgia di Stefano Massini da Mémoires de deux jeunes mariées diHonoré de Balzac, una produzione Piccolo Teatro di Milano – Teatro d’Europa. Lavora a un ampio progetto ibseniano coprodotto da Teatro Franco Parenti/Ctb/I Guitti con il regista Luca Micheletti, con il quale condivide la scena in Rosmersholm - Il gioco della confessione e in Peer Gynt- Suite. Nell’ambito di questo percorso è ideatrice e autrice, insieme alla fotografa Valentina Tamborra, del progetto Nient’altro che finzioni, dove scrive una drammaturgia parallela sulle tracce di Ibsen, già esposta a Milano nei più importanti Festival fotografici. È protagonista di un avvincente percorso che attraversa l’opera di Giovanni Testori: partendo dai Tre Lai incarna la regina Erodiàs, in entrambi i casi diretta da Renzo Martinelli e nel 2019 è La Monaca di Monza diretta da Valter Malosti. Nella stagione 2019/2020 è Cassandra in Ecuba di Marina Carr e in Troiane di Euripide, adattamento di Angela Demattè, entrambi per la regia di Andrea Chiodi. Si dedica a un percorso parallelo al teatro costellato di letture poetiche in dialogo con musica dal vivo insieme a compositori e musicisti contemporanei tra cui Lamberto Curtoni (violoncello), Piercarlo Sacco (violino e viola), Andrea Dieci (chitarra classica), Manuel Buda (chitarra classica), l’ensemble Sentieri Selvaggi. Tra i readings si ricordano Dora Pro Nobis di Concita De Gregorio, Variazioni Furiose dall’Orlando Furioso di Ludovico Ariosto e Insieme di e con Mariangela Gualtieri. Nel 2020 avvia un percorso radiofonico con Radio3 collaborando con Andrea Liberovici alla realizzazione dei programmi Maestranze e Maestranze digitali. È lettrice per il programma Ad Alta Voce e per Maturadio. Collabora come attrice e modella alle sfilate e agli spettacoli di Antonio Marras. È una delle protagoniste della serie tv Luna Nera, prodotta da Fandango e Netflix.

Piercarlo Sacco - Allievo di Ivan Krivenski, si diploma giovanissimo presso il Conservatorio di Milano. Dal 1993 al 2001 si perfeziona con Salvatore Accardo col quale ha collaborato in compagini cameristiche. Si aggiudica il Prix Special du Jury al concorso Y. Menuhin Ville de Paris 1992. Svolge da oltre vent’anni attività di concertista in tutto il mondo. Ha conseguito per due anni consecutivi il Diploma di Merito dell’Accademia Chigiana di Siena. Dal 2001 al 2004 è violino di spalla del Teatro Lirico di Cagliari, suonando con Maazel, Pretre, Koopman, Hogwood. Si avvicina alla direzione d’orchestra. In tal veste costituirà nel 2009 il Piseri Ensemble, compagine orchestrale giovanile nata in seno alla Fondazione Piseri di Brugherio. Come solista e camerista ha inciso per Sony Classical, Deutsche Grammophon, Dynamic, Hausmusik, RaiTrade, Velut Luna, Cantaloupe Music. L’album Café 1930, in duo col chitarrista Andrea Dieci e pubblicato da Brilliant Classics, è stato “disco del mese” nel maggio 2014 secondo Brilliant Deutschland e nella Top 5 dei dischi più venduti nello stesso anno. Nel 2003 è stato pubblicato da De Vecchi France il suo libro Apprendre à jouer du violon. Insegna presso Fondazione Piseri (Brugherio), Jardin Musical (Lugano) e l’Istituto Giulio Rusconi. Violino solo di Flores del Alma Orquesta Minimal e dell’Ensemble Sentieri Selvaggi col quale vince la Targa Tenco 2008. Da sempre attivo nella promozione della musica contemporanea. Per lui hanno scritto Carlo Boccadoro (Hot Shot Willie per violino ed ensemble presentato alla Biennale di Venezia 2011), Carlo Galante (Per Sof’ja Tolstaja), Giorgio Colombo-Taccani (Piazzaforte per violino solo) e il recente Altre solitudini di Mauro Montalbetti, per violino solista ed ensemble eseguito in prima assoluta nella stagione dell’Accademia Santa Cecilia di Roma all’Auditorium Parco della Musica nel gennaio 2015. Rilevanti le recenti registrazioni per SONY Classical del Concerto per violino e orchestra di Carlo Boccadoro Cadillac Moon con l’Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano sotto la direzione dello stesso autore e dell’album Le Sette Stelle registrato con Sentieri Selvaggi su etichetta Deutsche Grammophon e di “Paganini Live” su etichetta DECCA. Dal 2015 collabora stabilmente come solista e direttore musicale dell’Orchestra da Camera Giulio Rusconi. Suona un violino Augsburger della prima metà del XVIII secolo.

Andrea Dieci - Ha studiato nella classe di Paolo Cherici al Conservatorio “G. Verdi” di Milano, dove si è diplomato nel 1989 con il massimo dei voti, la lode e la menzione speciale. Ha inoltre studiato con Oscar Ghiglia, dapprima ai Corsi dell’Accademia Musicale Chigiana di Siena (sempre con Diploma di Merito), successivamente alla Musikakademie di Basilea, conseguendovi il Solistendiplom nel 1992. Ha partecipato a masterclass tenute da Julian Bream. Ha vinto il 1° Premio ai Concorsi Internazionali di Gargnano, Lagonegro (dedicato alla musica per chitarra del XX secolo) e “De Bonis” di Cosenza, nonché il Premio Speciale della Giuria all’ARD-Musikwettbewerb 1989 di Monaco di Baviera. Definito “an impressive guitarist” dal Times Herald e “una vera star della chitarra classica” dal Corriere della Sera, ha tenuto centinaia di concerti per importanti istituzioni musicali in Europa, negli Stati Uniti, in America Centrale e del Sud, Asia e Africa, figurando nell’ambito di manifestazioni di rilevanza mondiale quali il Festival dei Due Mondi di Spoleto, il Festival Internazionale della Guitar Foundation of America (GFA) e il Festival Internazionale di Singapore, ed esibendosi in festival musicali a Londra, Madrid, Los Angeles, Tokio, Atene, Istanbul e altre importanti città. È dedicatario e primo esecutore di numerosi lavori di compositori contemporanei. Ha partecipato a programmi radiofonici e televisivi trasmessi da RAI, Radio Vaticana, Radio Nacional Española, BBC, Radio Televisione Svizzera Italiana ed Euroradio. Ha inciso numerosi CD per le etichette discografiche MAP, Nuova Era, Bèrben, DotGuitar e Brilliant Classics, tra cui figurano monografie su Manuel Maria Ponce, Nicola Jappelli, Astor Piazzolla (2 CD in collaborazione col violinista Piercarlo Sacco) e Fernando Sor (Sonate Complete per chitarra). Di particolare rilevanza, l’incisione delle opere complete per chitarra sola di Toru Takemitsu (MAP, 2004 - “Chitarra d’Oro” 2005 per il miglior disco dell’anno al Convegno Internazionale di Chitarra di Alessandria), Heitor Villa-Lobos (MAP, 2009) e Hans Werner Henze (Brilliant Classics, 2016 - “Chitarra d’Oro” 2017 per il miglior disco dell’anno al Convegno Internazionale di Chitarra di Alessandria). È l’unico chitarrista ad aver inciso le integrali di questi tre importanti autori. Una sua nuova incisione delle opere complete di Takemitsu è stata pubblicata da Brilliant Classics nel 2018. Apprezzato didatta, ha tenuto masterclass e seminari per rinomate istituzioni musicali in vari paesi d’Europa, negli USA, in Messico, Brasile, Singapore e Giappone. È titolare della cattedra di chitarra all’Istituto Superiore di Studi Musicali “Vecchi-Tonelli” di Modena. Insegna inoltre ai corsi annuali di perfezionamento dell’Accademia “G. Regondi” di Milano.

**5 AGOSTO**

**LA SAGRA FAMIGLIA**

*di e con* Paolo Cevoli

*regia* Daniele Sala

*arrangiamenti musicali* Davide Belviso

*produzione* Charlotte srl

“Mia figlia piangeva perché non sapeva fare i compiti. Per farla smettere di piangere li ho fatti io. Ho fatto bene oppure ho fatto male?“ “Se avessi un modello di genitore a cui ispirarmi…“.

Genitori e figli. Dramma della nostra epoca. Ma forse questo problema esisteva già al tempo dei cavernicoli. E gli antichi romani, i greci, gli ebrei facevano i compiti ai loro figli?

Paolo Cevoli racconta la sua storia personale di padre e di figlio paragonata con ironia e leggerezza ai grandi classici. Edipo, Ulisse, Achille, Enea e compagnia bella. Fino ad arrivare a Dio in persona con Mosè e il popolo ebraico. E il figliol prodigo, un giovane scavezzacollo che, nonostante tutto, il Padre ha riaccolto a braccia aperte. Addirittura uccidendo il vitello grasso, il quale, poverino, che colpa ne aveva?

Per dire cose serie senza prendersi sul serio. Per raccontare la Sagra famiglia. Che come tutte le Sagre di paese, soprattutto in Romagna, finiscono sempre in ridere.

**6 AGOSTO**

ARMONIE DELLA SERA

international music festival

diciassettesima edizione

*La grande Musica nei luoghi d’incanto d’Italia*

**BORIS PETRUSCHANSKY**

pianoforte

Programma:

R. SCHUMANN

*Davidsbundlertanze op.6*

M. MUSORGSKIJ

*Quadri di un’esposizione*

Il concerto presentato a Pesaro di Armonie della sera vede uno dei grandi interpreti del nostro secolo, il grande pianista russo Boris Petrushansky, alle prese con un programma di grande impegno pianistico e poetico allo stesso tempo con due dei capisaldi del repertorio romantico-tardo romantico del pianoforte. Pesaro nel cartellone di un festival itinerante che vedrà portare “La Grande Musica nei luoghi d’incanto d’Italia” con 10 regioni coinvolte e luoghi di assoluto fascino tra cui la Reggia di Caserta, La Venaria Reale di Torino, la Palazzina di Caccia di Stupinigi, il Teatro Greco di Tindari, il Palazzo Borromeo di Pavia, ecc. ecc.

**8 AGOSTO**

**ELPIDIA GIARDINA PLAYS PINK FLOYD**

CONCERTO ALL’ALBA

Elpidia Giardina si è diplomata con il massimo dei voti in pianoforte e clavicembalo rispettivamente presso il conservatorio di Catania e Palermo. Ha partecipato a numerosi concorsi nazionali e internazionali, ottenendo sempre ottimi risultati. Il suo eclettismo e la sua versatilità l’hanno ben presto portata anche fuori dagli schemi musicali classici. È cresciuta suonando Bach, Beethoven, Mozart, Ravel, Chopin, Debussy e ascoltando band come Genesis, Pink Floyd, Earth, Wind & Fire. L’amore per queste band rock, progressive, funk l’ha portata a realizzare un sogno: trasporre, ma senza trascriverla (il solo sentire: “è tutto nella mia testa”) la loro musica per pianoforte solo. Con gli spettacoli per pianoforte solo *Elpidia plays Genesis*, *Elpidia plays Pink Floyd* ed *Elpidia plays Earth*, *Wind & Fire*, medley ininterrotti che ripercorrono il meglio delle storiche band dei periodi d’oro, Elpidia si esibisce per i teatri e i festival da circa tre anni. Tra il 2018 e il 2020 ha partecipato con grande successo di pubblico e critica alle edizioni di Piano City Milano, Piano City Napoli, Piano City Palermo e Piano City Trieste. A marzo 2019 si è esibita su Rai 1 all’interno del programma *I soliti ignoti* condotto da Amadeus, suonando dal vivo *Firth of fifth* dei Genesis. Nel maggio del 2019 ha suonato in prima assoluta *Elpidia plays Pink Floyd* al Santeria Social Club di Milano, riscuotendo un enorme successo, ripetendosi poi nel 2020 a Napoli al Maschio Angioino. Il suo intero concerto *Elpidia Giardina plays Genesis* ha raggiunto 90.000 visualizzazioni su Youtube.